



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/09/2006

=====

ADDI' 12/09/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROYA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPIGI	Massimo	Presidente	MICHELANGELE	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACCHETTI	Rogino	"	ROBANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSE

ASSENTI: BATTAGLIA - COSTA - DE ANGELIS - MANDARELLI - MICHELANGELE - RANUCCI - ROBANO

DELIBERAZIONE N. 578

Oggetto:

Adesione all'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'esecuzione della variante al progetto in corso di esecuzione relativo alla "Strada Regionale ex S.S. 156 "Monti Lepini", 3° Lotto: tratto Prossedi (svincolo per la Consolare 156) - svincolo Pontina", in variante al P.d.P. del Comune di Fregene.





578 ; 2 SET. 2006 *ll*

OGGETTO: Adesione all'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'esecuzione della variante al progetto in corso di esecuzione relativo alla Strada Regionale ex S.S. 156 "Monti Lepini", I° Lotto: tratto Prossedi (svincolo per la Consolare II°) - svincolo Pontina", in variante al P.d.P. del Comune di Priverno.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell' Assessore ai LL.PP. e Politica della Casa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;  
VISTA la Legge 24.11.2000, n. 340;  
VISTA la L.R. 22.12.1999, n.38;  
VISTO il D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267;  
VISTA la Legge 21.12.2001, n.443;  
VISTO il D. Lgs.vo 20.08.2002, n.190;  
VISTA la Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";  
VISTO il Regolamento della Regione Lazio n.1 del 06.09.2002 e s.m.ed i;



### PREMESSO

- che per quanto alla L.R. n. 60/85 la Regione Lazio interveniva nella realizzazione di opere viarie di interesse regionale anche in concorso finanziario con l'ANAS;
- che al riguardo, a seguito di una convenzione stipulata con ANAS in data 15.09.1997, la Regione Lazio produceva la progettazione di adeguamento della ex SS.156 Frosinone - Latina", suddivisa in più lotti, e trasmetteva all'ANAS il progetto esecutivo del 1° lotto, " Prossedi (svincolo per la Consolare II) - svincolo Pontina", con le dovute formalizzazioni , al fine di consentire l'appalto dei lavori nell'ambito del "Piano Stralcio 2000", nelle more del passaggio di competenza alla Regione dell'infrastruttura viaria di cui trattasi;
- che l'ANAS ha, pertanto, appaltato detto 1° lotto avviando anche i relativi lavori;
- che nel corso dei lavori sono pervenute istanze da parte dei Comuni interessati circa la necessità di apportare alcune modifiche al progetto in corso di esecuzione;
- che tali richieste sono da considerarsi essenzialmente una diversa modalità di scambio tra la viabilità esistente e quella di nuova costruzione;
- che al riguardo l'ANAS esecutrice dell'opera si è rivolta alla Regione Lazio per formalizzare le varianti rispetto all'iniziale progetto;
- che al fine di concordare le soluzioni da adottare la Regione Lazio istituiva un apposito tavolo tecnico per puntualizzare le modifiche e convenire sulle approvazioni necessarie all'introduzione di dette modifiche;
- che l'ANAS sulla base delle indicazioni ricevute in sede di tavolo tecnico presentava gli elaborati tecnici relativi a detta variante;
- che, per formalizzare detta variante anche, ai fini urbanistici, si attivava la procedura di cui all' art. 34 D.Lgs. 18/08/00 n. 267 di l'"Accordo di Programma" ;
- che al fine di concludere detta procedura in data 10/01/2005 sul progetto come sopra prodotto si teneva un' apposita "Conferenza di Servizi", convocata dalla Direzione Regionale Infrastrutture della Regione Lazio;
- che detta Conferenza di Servizi si chiudeva con determinazione dirigenziale n. B2366 del 15 giugno 2005;

578 12 SET. 2006 *lu*

**CONSIDERATO**

- che successivamente alla Conferenza di Servizi il Consiglio Comunale di Priverno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 5 maggio 2005 evidenzia che la variante relativa allo svincolo di "Priverno Ovest" comporta variante allo strumento urbanistico vigente, in quanto interessa aree previste a destinazione rurale, adottando di conseguenza variante al proprio P.d.P.;
- che in conseguenza della pubblicazione degli esiti del procedimento non è pervenuta alcuna osservazione;

**PRESO ATTO**

- della necessità di approvare la suddetta variante ai fini urbanistici ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 artt. 10 e 19;
- dei pareri delle Amministrazioni invitate a partecipare nella Conferenza di Servizi, resi sia in sede di riunione da parte dei presenti, che successivamente da parte degli assenti alla Conferenza di Servizi, riportati nell'allegato schema di accordo di programma che è parte integrante della deliberazione medesima;

CONSIDERATO che dalle risultanze dei pareri acquisiti di cui sopra, è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della sola variante allo svincolo di Priverno Ovest ;

CONSIDERATO che la realizzazione della suddetta opera riveste carattere di pubblica utilità;

CONSIDERATO che la deliberazione in essere non è soggetta a Concertazione;

VISTI gli elaborati progettuali;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi del 10/01/2005;

VISTA la Determinazione n. B2366 del 15 giugno 2005 di chiusura della Conferenza di Servizi;

VISTO l'allegato schema di Accordo di Programma;

VISTI :

- Il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- la legge 15 maggio 1997 n. 127 ;

RITENUTO di aderire all'Accordo di Programma medesimo;

All'Unanimità;

**DELIBERA**

- di dare atto con la presente del progetto in variante urbanistica al P.d.P. del Comune di Priverno approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 5 maggio 2005, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 artt. 10 e 19;
- di aderire all'Accordo di Programma per l'esecuzione della variante al progetto, in corso di esecuzione, relativo alla Strada Regionale, ex S.S. 156 "Monti Lepini", I° Lotto, finalizzato alla realizzazione della sola variante allo svincolo di Priverno Ovest , tratto: Prossedi ( svincolo per la Consolare II° ) - svincolo Pontina", in variante al P.d.P. del Comune di Priverno.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



26 SET. 2006



ALLEG. alla DELIB. N. 578 *ley*  
DEL 12 SET. 2006

REGIONE LAZIO ASSESSORATO LL.PP. E POLITICA DELLA CASA  
DIPARTIMENTO TERRITORIO  
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE  
AREA D2/2D/12 - VIABILITA'



### ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art.34 del D.lgs. n.267/2000 per l'esecuzione della variante al progetto in corso di esecuzione relativo alla Strada Regionale ex S.S. 156 "Monti Lepini", I° Lotto: tratto Prosecci (svincolo per la Consolare II°) - svincolo Pontina", in variante al P.d. F. del Comune di Priverno.

#### PREMESSO

- che la Direzione Regionale Infrastrutture su detta ipotesi progettuale, ha attivato una Conferenza di Servizi finalizzata ad Accordo di Programma per l'argomento di cui in oggetto;
- che l'approvazione delle relative progettazioni avveniva ai sensi della normativa vigente e costituiva adozione di variante dello strumento urbanistico da parte del Comune di Priverno;
- che l'ANAS ha in corso di realizzazione il 1° lotto della nuova S.R. 156 "Monti Lepini";
- che al riguardo in relazione alle istanze di Comuni interessati è stata prodotta una ipotesi di variazione rispetto al progetto in corso di realizzazione;

PRESO ATTO che è presente la dichiarazione di adozione di variante dello strumento urbanistico del Comune di Priverno resa con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 5 maggio 2005 ;

#### CONSIDERATO

- che su proposta del Responsabile del Procedimento è stata convocata una Conferenza di Servizi ex art. 14 e seguenti della legge 241/90, come modificata ed integrata dalla legge n.340 del 24/11/2000, tenutasi in prima convocazione il giorno 6 dicembre 2004 ed in seconda convocazione il giorno 10 gennaio 2005 presso l'Assessorato Trasporti e Lavori Pubblici - Direzione Regionale Infrastrutture, per l'approvazione dell'intervento e della correlata variante urbanistica.
- che, per formalizzare detta perizia di variante anche, ai fini urbanistici, si attivava la procedura di cui all' art. 34 D.Lgs. 18/08/00 n. 267 di l' "Accordo di Programma" che al fine di concludere detta procedura in data 10/01/2005 sul progetto come sopra prodotto si teneva un' apposita "Conferenza di Servizi", convocata dalla Direzione Regionale Infrastrutture della Regione Lazio;
- che detta Conferenza di Servizi si chiudeva con determinazione dirigenziale n. B2366 del 15 giugno 2005;

VISTE le determinazioni positive della Conferenza di Servizi richiamata, in ordine all'approvazione del progetto e della relativa variante urbanistica;


PRESO ATTO dei seguenti pareri favorevoli delle Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza di Servizi, resi sia in sede di riunione da parte dei presenti, che successivamente da parte degli assenti alla Conferenza di Servizi:

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - Direzione Generale per i beni Architettonici e per il Paesaggio - con nota 2878/b del 29/04/2005 esprimeva parere negativo per l'attraversamento n° 5, con ciò preferendo quanto previsto nel progetto originario. Si esprimeva, altresì, parere favorevole alla realizzazione della bretella di



raccordo dello svincolo di Priverno Ovest, invitando a minimizzare per quanto più possibile i disagi previsti per le proprietà interessate con la prescrizione che tutto verrà realizzato come opere murarie sia nel rispetto di materiali caratteristici del luogo e mantenendo inalterati gli argini fluviali dei corsi d'acqua interessati in modo da rispettare l'habitat naturale;

- **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI** - Soprintendenza Archeologica per il Lazio - Con nota n° 1222 del 08/02/2005 e successiva nota di conferma n.1635 del 25/02/2005 rilasciava nulla osta alla realizzazione della variante dello svincolo di Priverno Ovest (Colle Romano) in quanto l'area non è interessata da testimonianze archeologiche che in superficie, mentre riguardo l'attraversamento n° 5 poiché trattasi di aree che insistono su un antico tracciato, il nulla osta è subordinato al risultato di una serie di sondaggi archeologici da effettuarsi secondo modalità dettate dalla soprintendenza medesima;
- **REGIONE LAZIO** - Dipartimento istituzionale Direzione Regionale Attività della Presidenza - Arch. Rossi Duilio che prende atto di quanto espresso in conferenza;
- **REGIONE LAZIO** - Direzione Regionale Infrastrutture - Area 7/F Autorità dei Bacini Regionali - con nota n° 194230/2A/09 del 03/12/04 esprime parere favorevole alla realizzazione di entrambe le varianti, precisando che, per quel che riguarda l'attraversamento in viadotto del canale allacciante lavone-Amaseno, sarebbe opportuno provvedere all'approfondimento delle fondazioni delle pile in alveo o, in alternativa, alla protezione dell'alveo medesimo con opere di ingegneria naturalistica al fine di garantire una protezione dall'azione erosiva della corrente di piena;
- **REGIONE LAZIO** - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 8 - Difesa del Suolo - con nota n° 062506/2A/08 del 22/04/05 esamina la Relazione Geologica e Vegetazionale redatte ai sensi della D.G.R n° 2649/99 esprimeva parere favorevole alle seguenti prescrizioni:
  - Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nella relazione geologica allegata all'istanza;
  - il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente ed in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico. In ogni caso è vietata l'utilizzazione di terreni con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;
  - Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c.;
  - Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o sia ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate;
  - Particolare cura sia posta nella realizzazione di opere di smaltimento delle acque piovane al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di erosione, di allagamento c/o impaludamento;
  - La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.
- **REGIONE LAZIO** - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Uff. VIA - con nota n° 67646/2A/04 del 02/05/05, comunica che le modifiche oggetto della Conferenza di Servizi, non devono essere sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità al V.I.A.;



- REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - con nota n. 133241 del 2/8/2006 - comunica che la variante in esame non interessa zone soggette a vincolo esprimendo parere favorevole alla variante urbanistica in oggetto;

- REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Infrastrutture - Area Decentrata LL.PP. LATINA con nota n° 194486 del 23/11/04, comunica di non dover esprimere alcun parere di competenza;

- REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Agricoltura - Area Usi Civici e Diritti Collettivi - con nota n° 67236/D3/06 del 12/05/2005, esaminata la documentazione tecnica all'uopo redatta dall'Amministrazione Proponente, esprime il proprio nulla osta di massima al proseguimento dell'iter amm.vo con la prescrizione di dover procedere alla liquidazione del gravame mediante l'applicazione della normativa prevista dalla L.R. 6/05;

- COMUNE DI ROCCAGORGA - esprime parere favorevole alla realizzazione della bretella di raccordo di Priverno Ovest, minimizzando per quanto più possibile i disagi previsti per le proprietà interessate, per quanto attiene l'attraversamento n° 5 esprime parere contrario alla realizzazione della modifica ritenendo che la stessa non sia migliorativa e pertanto è favorevole alla realizzazione dello stesso secondo il progetto originario;

- COMUNE DI PRIVERNO - esprime parere negativo alla modifica dell'attraversamento n° 5, ribadendo l'indicazione di proseguire i lavori come da progetto originario, mentre esprime parere favorevole alla realizzazione della modifica dello svincolo di Priverno Ovest ivi comprese ipotesi migliorative dello stesso, tese a lenire i disagi alla proprietà;

- COMUNE DI MAENZA - sostanzialmente condivide quanto espresso dai Comuni di Priverno e Roccaforte del Tevere ed è favorevole alla realizzazione della modifica dello svincolo di Priverno Ovest, minimizzando per quanto più possibile i disagi previsti per le proprietà interessate, per quanto riguarda l'attraversamento n° 5 ritiene che il progetto più consono al territorio sia il progetto originario.

- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA con nota n° 52654 del 30/11/2004, esprime parere favorevole sia per la modifica allo svincolo di Priverno Ovest che per l'attraversamento n°5.

- ASTRAL. - Esprime parere favorevole alla modifica dello svincolo di Priverno Ovest, mentre esprime parere negativo alla realizzazione dell'attraversamento n° 5;

- CONSORZIO ASI DI LATINA- con nota n° 2609 del 2/5/2005 trasmette deliberazione n° 106 del 30/04/05, che esprime parere favorevole al progetto;

#### CONSIDERATO


- che per quanto riguarda la compatibilità urbanistica, è stata acquisita agli atti la delibera del Consiglio Comunale di Priverno n. 24 del 05/05/00 nella quale si dà atto che la variante allo svincolo di Priverno comporta adozione di variante al P.d.F. approvato con Decreto del Presidente della R.L. n. 55 del 05/07/1972, ai sensi della Legge 1/78;

- che con nota Prot. n. 273 del 3.01.05 è stato inoltrato agli Enti ed Amministrazioni interessate il verbale ed i relativi pareri resi nella Conferenza dei Servizi del 06/12/04 sul progetto definitivo preordinata all'Accordo di Programma;

PRESO ATTO che sono pervenuti tutti i pareri favorevoli delle Amministrazioni ed Enti preposti ad esprimersi nel merito;

#### PRESO ATTO

- della Delibera del Consiglio Comunale n. 24 in data 05/05/2005 con la quale si evidenzia che la variante relativa allo svincolo di "Priverno Ovest" comporta variante allo strumento



urbanistico vigente, in quanto interessa aree previste a destinazione rurale.

- del Verbale della Conferenza di Servizi del 10/01/05, sul progetto di variante, proposto dall'ANAS S.p.A., dal quale emerge la decisione di approvare esclusivamente, all'unanimità, la modifica relativa allo svincolo di Priverno Ovest;
- della Determinazione n. B2366 del 15 giugno 2005 di chiusura della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO che l'intervento di cui trattasi è finalizzato alla realizzazione della sola variante allo svincolo di Priverno Ovest e che l'insieme delle opere previste sono di pubblica utilità.

PRESO ATTO che detta realizzazione deve avvenire conformemente alle prescrizioni e raccomandazioni dettate dagli enti competenti, così come già sopra elencati nella stesura di ogni singolo parere, il presente provvedimento verrà comunicato all'ANAS Direzione Centrale che provvederà a depositarlo presso l'ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 1° agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni eventualmente interessate."

VERIFICATA la possibilità di concludere l'accordo di programma per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente Pietro Marrazzo, il Comune di Priverno (LT) rappresentato dal Sindaco Umberto Macci, convengono quanto segue:

#### Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni è approvato:

"il progetto di variante relativo alla Strada Regionale ex S.S. 156 Monti Lepini", I° Lotto: tratto Prossedi (svincolo per la Consolare II°) - svincolo Pontina", in variante al P.d.F. del Comune di Priverno che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3; che si compone dei seguenti elaborati vistati dal Dirigente dell'Area Infrastrutture Viarie:

1. Delibera di c.c. n. 24 del 05 maggio 2005 del Comune di Priverno
2. Progetto completo dei seguenti elaborati:
  - Relazione (allegato 1);
  - Planimetria - Svincolo Priverno Ovest (allegato 5);
  - Elenco Ditte (allegato 6) approvato solo foglio Mappale 17, n. di ordine 25 e seguenti
  - Piani Particellari (allegato 7) limitatamente allo svincolo di Priverno Ovest.

#### Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, è approvato il progetto di variante relativo alla Strada Regionale ex S.S. 156 "Monti Lepini", I° Lotto: tratto Prossedi (svincolo per la Consolare II°) - svincolo Pontina in variante al P.d.F. del Comune di Priverno limitatamente alle sole aree interessate dalle opere, che mutano la propria destinazione da *zona agricola a viabilità*;



Art.3

Detta realizzazione deve avvenire conformemente ai pareri, le indicazioni e le prescrizioni e raccomandazioni dettate dagli enti competenti che si condividono, così come già sopra riportati nella stesura di ogni singolo parere;

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL. La pubblicazione sul B.U.R.L. del Lazio del presente Accordo di Programma comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 T.U. Espropri, sulla totalità delle aree destinate alle opere pubbliche, determinando altresì la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ed interventi previsti sulle medesime aree, ex artt. 34 D. Lgs. 267/2000 e 10 T.U. Espropri.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Presidente della Regione Lazio - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Priverno (LT) entro 30 giorni, a pena di decadenza.

Roma.....

Per il Comune di Priverno  
Il Sindaco Umberto Macci

Per la Regione Lazio  
Il Presidente Pietro Marrazzo

